



# Rotary

Distretto 2120 - ITALIA  
Puglia e Basilicata



**Donato Donnoli** Governatore a.r. 2018-2019

Lettera del Governatore Agosto

**Agosto:** Mese dell'Effettivo e sviluppo di nuovi Club

Cari amici,

Agosto è il mese da noi dedicato allo sviluppo dell'Effettivo che è rappresentato da tre aree di intervento: il reclutamento di nuovi soci (cogliamo l'occasione per salutare con affetto i nuovi amici rotariani di recente immessi nei Club), la conservazione di quelli esistenti (resi attivi da una attenta azione di coinvolgimento ed interesse) e l'organizzazione di nuovi Club. Come attuare quanto previsto in queste aree di intervento? Rifacciamoci ad uno dei nostri documenti più importanti, il *"Rotary Code of Policies"*, che in un passo (RCP 5.090) recita: *"Per attirare nuovi soci qualificati e ridurre le perdite dell'effettivo, i Club devono fare pieno ed adeguato uso dei provvedimenti esistenti per l'espansione interna, mantenere e migliorare i servizi in favore della comunità e intraprendere attività capaci di stimolare e conservare l'interesse dei singoli soci."* A queste indicazioni, io mi permetto di aggiungere un mio consiglio: prestare attenzione alla fase di "cooptazione" di un nuovo socio. Nel fare avvicinare al Rotary un nuovo possibile rotariano, prendiamo in considerazione soprattutto le caratteristiche umane, morali e sociali dell'interessato. Caratteristiche che un giorno ci potrebbero far dire: *"Ecco un buon rotariano!"*. Un buon metodo, nello svolgere questa fase osservazionale volta alla valutazione di un nuovo possibile socio rotariano, è quello di farsi supportare, farsi "ispirare" dai nostri cinque valori fondativi (Amicizia, Leadership, Integrità, Diversità, Servizio). Riflettiamo, però, sul fatto, cari amici, che nelle nostre declinazioni valoriali capita di citare, più spesso, il valore dell'amicizia rispetto al valore, per esempio, dell'integrità che è valore pari, per importanza, al grandissimo valore dell'amicizia, ma, al contempo e a pensarci bene, ha una valenza in più rispetto all'amicizia: esso sottende a tutti e quattro gli altri valori prima enumerati. L'integrità, infatti, è alla base di una vera amicizia; l'integrità è un valore richiesto al rotariano per poter essere un leader; è l'integrità a far emergere la "diversità" dei nostri comportamenti tesi ad azioni verso il bene comune in un mondo sempre più orientato ad un vuoto individualismo e a disattenzioni umane; ed è l'integrità, infine, che ci spinge al nostro particolare modo di "servire" che è, come amiamo dire (e come è giusto dire), *"al di sopra di ogni interesse personale"*. L'integrità, dunque, ha questa "trasversalità" tra i nostri valori. Esaminare l'origine della parola "integrità" può esserci utile per comprendere il perché dell'importanza che noi diamo a questo valore. "Integrità" è "l'essere integro" e il vocabolo "integro" ha significato di completo, intero, intatto. In senso figurato "integro" ha anche significato di onesto e perciò rimanda ad altri valori quali lealtà, rispetto, trasparenza, responsabilità: tutti valori che noi "cerchiamo" nel possibile rotariano al momento della sua cooptazione a socio perché necessari per sostenere le nostre idee e svolgere le nostre azioni. Una persona integra è un vero leader di sé stesso e può essere leader verso gli altri e questo perché, parafrasando Blasie Pascal (il grande matematico e filosofo francese vissuto nel seicento), riesce a "rendere forte ciò che è giusto". La forza qui evocata non è quella fisica, ma è quella morale, spirituale. E' una forza "umile" (nel senso di "humus", terreno, legato quindi alla realtà) e perciò non è vulnerabile. E' una

forza “direzionata al bene” nella consapevolezza delle sue possibilità e dei suoi limiti. Questa forza non crea aspettative illusorie perché l’uomo, quando è dotato della forza della sua integrità, ha una parola chiara, semplice, credibile e svolge azioni chiare, semplici, credibili. L’integrità è foriera, perciò, di comportamenti empatici (perché legati alla concreta attenzione verso gli altri), trasparenti (perché disinteressati), fattivi (perché radicati, con umiltà, nella realtà) e responsabili (perché richiedenti il proprio e l’altrui impegno). Sono questi, tra l’altro, i comportamenti sempre auspicati dai padri fondatori del Rotary e perseguiti, nel prosieguo, da tutti noi. Intendiamoci: l’integrità non è una via “facile” da seguire. La nostra attuale società propone spesso vie che comportano una “minore resistenza morale” rispetto all’impegno verso sé stessi che l’integrità richiede. A tal proposito vale la pena rammentare che l’opposto di “integrità” è “corruzione”, cioè qualcosa che è stato scalfito, corrotto nella sua interezza, nella sua pienezza. Il rotariano, comunque, sa di questi “aspetti” del mondo, ma non rinuncia ai suoi valori e, forte di questi, affronta la vita. Questo modo di pensare e di essere ha attratto, negli anni, molte persone verso il Rotary e il rotariano ha il dovere di fare opera di sensibilizzazione verso queste idee che costituiscono il suo “sentire” più profondo. Nel rotariano, infatti, il concetto di integrità è fortemente legato al concetto dell’“etica rotariana”. L’*ethos* (il “carattere”) del rotariano ha a cuore le “fragilità” presenti attorno alla propria realtà e nel mondo ed è per rispondere, per quanto possibile, a queste “fragilità” che Paul Harris fondò il Rotary. “Fragile” viene dal verbo latino “frangere” ed evoca qualcosa che, sottoposto a tensione, può rompersi. Di fronte alla “fragilità” viene naturale rispondere con qualcosa di “solido” che evita, cioè, la “rottura” e permette di mantenere la “integrità”. Dal termine “solido” e dal termine “integrità” nascono, poi, altri due termini che sono alla base del nostro agire rotariano: “solidarietà” e “integrazione”. L’insieme dei valori morali e civili che sottendono alla solidarietà ci spinge ad operare per il bene comune, mentre favorire l’integrazione (processo che comporta un adattamento reciproco tra vari elementi di culture differenti) è in linea con gli intenti primari del Rotary che pone, tra i suoi più importanti obiettivi, la volontà di *“promuovere una migliore comprensione reciproca e amichevoli relazioni fra i popoli di tutto il mondo”*. Operare per la solidarietà e l’integrazione richiede un impegno “alto” e costante da parte del rotariano e richiede, come direbbe lo scrittore e psichiatra Eugenio Borgna, *“responsabilità e speranza”*. Continuiamo, dunque, a perseguire i nostri obiettivi, forti dei nostri ideali, procurando di seguire a coltivare il valore della nostra integrità, sorretti, sempre, (citando il titolo di un bel libro di Max Mannheimer) da *“una speranza ostinata.”*

Vi abbraccio, nel Rotary, con *“mente e cuore.”*

Viva il Rotary!

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the name 'Luigi'.